Care colleghe e gentili colleghi,

dal 1° febbraio 2016 è possibile inoltrare domanda per il **bonus bebè – voucher baby sitter o asilo nido**. La Legge di Stabilità 2016 ha esteso i voucher anche alle lavoratrici autonome stanziando 2 milioni di euro per questa forma di welfare, una cifra non elevatissima sulla quale sarà il caso di intervenire facendone richiesta il prima possibile.

Si tratta di un bonus bebè particolare perché erogato come contributo per pagare l'asilo nido o come voucher per pagare la baby sitter, ed è dedicato alle madri lavoratrici **in alternativa al congedo parentale**, per quei casi in cui la madre voglia tornare al lavoro.

Si può domandare al termine del periodo di congedo di maternità obbligatorio per gli 11 mesi seguenti, nel senso che la domanda può essere inoltrata **entro** la fine degli 11 mesi seguenti il congedo obbligatorio.

Chi rinuncia al congedo parentale, cosiddetta "maternità facoltativa", può richiedere il voucher introdotto dalla Riforma Fornero ed entrato a regime nel 2013, anno in cui l'erogazione era pari ad € 300,00 al mese; si è ora passati ad un **massimo di € 600,00 al mese per 6 mesi**, quindi ad un limite annuo di € 3.600,00 he può essere raggiunto solo dalle madri lavoratrici dipendenti.

Il voucher mamme lavoratrici autonome ha, per contro, durata massima di 3 mesi per un importo che non supera gli € 1.800,00 totali (limite degli € 600,00 al mese anche in questo caso).

Per maggiori informazioni potete contattarci e/o rivolgerVi ad uno dei nostri Patronati a Voi più vicini di cui al seguente link: http://www.cafcisl.it/sedi.cfm.

• • •

COME FARE RICHIESTA DI CONGEDO

La richiesta si può fare in via telematica dal sito dell'INPS (con *pin dispositivo* da richiedere preventivamente nella sezione "*servizi on line*" del sito stesso), presentando anche la dichiarazione ISEE sempre per via telematica o tramite un CAF. Le procedure sono aperte dal 1° febbraio 2016.

I **dati necessari** per inoltrare la domanda del bonus bebè sono i seguenti:

- Dati anagrafici del bambino;
- Data di adozione o di ingresso in famiglia nel caso di adozione/affidamento (se internazionale anche la data di ingresso in Italia ed i dati relativi alla trascrizione del provvedimento di adozione internazionale);
- Data dell'ultimo giorno del congedo di maternità;

Samantha Vinella e Maria Pia Socillo

Referenti Commissione Pari Opportunità

FIRST CISL BNL

- Numero di mesi del congedo parentale eventualmente sfruttati dalla madre;
- Dati del datore di lavoro;
- Dati sul proprio contratto di lavoro (tipo di contratto, orario full time o part time, etc.);
- Dati anagrafici e tipo di rapporto di lavoro del padre;
- Codice fiscale del datore di lavoro del padre:
- Periodi di congedo parentale eventualmente fruiti dal padre

In presenza di prole, qualora si ravvisino i requisiti per ognuno dei minori, si può domandare il bonus bebè anche per più figli presentando domande separate.

ATTENZIONE: al fine di colmare eventuali lacune nelle procedure informatiche INPS, consigliamo di tenere una propria registrazione personale.

• • •

COME SI OTTIENE

La base per calcolare quanto spetta sono i **mesi di congedo parentale** ai quali la madre rinuncia, considerando comunque i soli mesi interi; le frazioni vanno sommate fino a raggiungere 30 giorni, se meno si perdono.

Da considerare inoltre che il limite individuale di congedo parentale per la lavoratrici, pari a 6 mesi, è assoggettato a correzione in quanto nel calcolo dei mesi complessivi si deve tenere conto anche dei mesi di congedo eventualmente fruiti dal padre.

Le lavoratrici iscritte alla gestione separata INPS possono avere il bonus per un massimo di 3 mesi.
Le lavoratrici part time hanno diritto ad un bonus in proporzione all'orario di lavoro.

Il contributo viene **erogato direttamente all'asilo nido**, che deve essere tra quelli presenti nell'elenco INPS delle strutture accreditate.
A tal proposito, è norma di buon senso e pragmaticità che **le madri lavoratrici** (autonomamente o con l'ausilio dei CAF) **verifichino prima di inoltrare la domanda che la struttura a cui vorrebbero affidare i proprio figli sia nella lista INPS.**

In alternativa, viene consegnato ogni mese un voucher nella forma di **buono-lavoro** per pagare una **baby sitter**.

Samantha Vinella e Maria Pia Socillo

Referenti Commissione Pari Opportunità

FIRST CISL BNL